

Care compagne, cari compagni,

anche quest'anno **cogliamo l'occasione** della spedizione delle tessere **per augurare, a Voi ed alle vostre famiglie, i migliori auguri di un felice 2025.**

Nel ripercorre brevemente gli avvenimenti che hanno caratterizzato l'anno trascorso, non possiamo che ripetere i giudizi di **criticità sulla situazione internazionale e su quella economico/sociale del nostro Paese.**

**Le guerre**, a pochi chilometri di distanza dai nostri confini, non solo **non sono cessate**, ma sono aumentate di violenza e di intensità.

**Le vittime** sono quasi sempre **civili**. Donne e bambini che nulla c'entrano con disegni ed ambizioni imperialiste dei loro governanti senza scrupoli.

Intanto la **corsa agli armamenti** non si ferma. I soldi da impiegare nelle armi si trovano sempre, al contrario di quelli necessari per investire in sanità, scuola, lotta alla povertà !!

**Il mondo sembra in preda ad un impazzimento generale e la parola PACE è diventata un termine non più utilizzato, non più di moda.**

**Solo la Cgil ed il Papa son rimasti gli unici a chiederla a gran voce !!**

Il 2025 sarà l'ottantesimo anniversario della lotta di Liberazione che, il **25 aprile 1945**, vide la cacciata dei nazisti, la sconfitta dei loro servi fascisti e la fine di una sanguinosa guerra.

Abbiamo, per anni, pensato che tanto orrore non si sarebbe mai più ripetuto, ma evidentemente **la memoria degli uomini è troppo corta.**

La Cgil non smetterà mai di chiedere la fine di tutte le guerre perché questo è il solo modo per dare dignità, futuro, diritti alle persone.

Purtroppo, anche sul **fronte dei diritti**, non possiamo che registrare una regressione nel nostro Paese.

Parliamo di diritti sociali, quelli della persona, quelli sul lavoro.

Questo Governo pare essere mosso da un vero e proprio odio verso coloro che stanno peggio, che non hanno le risorse per curarsi perché **la sanità pubblica non funziona più.**

Verso chi non riesce a mandare i figli a **scuola** perché **si sta smantellando l'istruzione pubblica.**

Verso i **giovani che non trovano lavoro e quando lo trovano è precario, insicuro, malpagato.**

**Verso i pensionati, usati come bancomat.**

Verso gli **immigrati che vengono sfruttati** dalle imprese, con condizioni inumane e salari da fame, ma umiliati dallo stesso Governo.

L'elenco potrebbe continuare a lungo, ma non servono altri esempi perché li viviamo tutti i giorni sulla nostra pelle.

**E poi, gli attacchi alla Magistratura, ai giornalisti, alla Costituzione**, visti dalla maggioranza Parlamentare come impedimenti alla loro voglia di comandare, che è cosa ben diversa dal governare.

Come sapete i militanti della Cgil hanno passato l'estate nelle piazze a raccogliere **firme per l'indizione di quattro referendum** per chiedere l'abolizione di **norme su precarietà e licenziamenti**.

**Nella prossima primavera saremo chiamati ad esprimerci con un voto su questi quesiti.**

Avremo bisogno di un **grande sforzo, dovremo portare a votare almeno 25 milioni di persone** affinché si raggiunga il quorum necessario a rendere valida la votazione e restituire dignità alle persone che lavorano.

**Contiamo perciò sul vostro contributo** per portare avanti questa battaglia.

Sapete che non è questa l'unica strada che abbiamo scelto. **Continuiamo a manifestare e a scioperare, perché non ci arrendiamo a chi vuole cancellare i diritti** che ci siamo conquistati in anni di lotte.

**La pace, la democrazia, la libertà sono messe continuamente in discussione** da dissennate scelte internazionali e da questo Governo.

**La Cgil sarà sempre a fianco dei più deboli, dei più indifesi**, di chi, come noi, vuole un mondo ed un'Italia diversi.

**Grazie per la fiducia che ci concedete, Vi chiediamo di essere sempre al nostro fianco.**

Ivano Bosco  
Segretario Generale Spi Cgil Genova e Liguria



Ricevi questa comunicazione in quanto sei iscritto al Sindacato SPI Genova. In conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali ti informiamo che SPI Genova, quale articolazione territoriale del Sindacato nazionale SPI CGIL, è il (Co)Titolare del trattamento dei tuoi dati personali e che gli stessi vengono trattati allo scopo di realizzare le finalità sindacali facenti capo alla predetta organizzazione sindacale. In particolare la base giuridica di tale trattamento è il consenso da te precedentemente fornito all' O.S. ovvero, in sua assenza, l'art. 9, par. 2, lett. d) del Regolamento (UE) n. 2016/679. In qualunque momento hai la possibilità di esercitare i tuoi diritti (di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, nonché di portabilità dei tuoi dati personali) scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: [spi.genova@liguria.cgil.it](mailto:spi.genova@liguria.cgil.it). Ulteriori informazioni riguardanti la nostra Informativa sulla privacy sono consultabili al seguente link: <https://spi.cgil.it/policy>. Questa comunicazione, insieme ai suoi allegati e alle informazioni ivi contenute, è strettamente riservata. Se non sei il destinatario designato di questo messaggio non ti è consentito utilizzarlo, copiarlo o diffonderlo, in tutto o in parte, in alcun modo. Ogni uso, pubblicazione, copia, diffusione o divulgazione non autorizzati della presente comunicazione e/o di qualsiasi suo allegato, in tutto o in parte, per qualsiasi finalità, è severamente vietato e perseguibile nelle forme previste dalla legge.

